

Ferrari spiega il Patto sociale del Piemonte

L'assessore regionale: «Ai consorzi sono destinati 160 milioni. Vogliamo ridurre le rette dei servizi per anziani e malati psichiatrici»



MARCATO

L'INTERVISTA / 1

Appassionato di Beppe Fenoglio e desideroso di visitare il centro studi. Così si è presentato Augusto Ferrari, assessore alle politiche sociali del Piemonte, ospite dell'Amministrazione comunale mercoledì scorso. Nel corso dell'incontro con gli assessori Elena Di Liddo e Anna Chiara Cavallotto, oltre ai vertici del consorzio socio-assistenziale *Alba, Langhe e Roero* e dell'Azienda sanitaria di Alba e Bra - seguito dalla visita alla scuola dell'infanzia *Beppe Fenoglio* e al centro diurno per anziani

- Ferrari ha indicato le priorità del *Patto sociale* del Piemonte. Quest'ultimo deve fare i conti con le risorse economiche. È stato ventilato - ma senza conferme - un taglio dei trasferimenti ai consorzi fino al dieci per cento rispetto al 2014: per l'albese si tratterebbe di una diminuzione tra i 50 e i 100 mila euro.

Ferrari, quante sono le risorse a disposizione del consorzio socio-assistenziale di Alba, Langhe e Roero?

«La suddivisione tra i singoli consorzi non è ancora stata definita, ma è in programma tra qualche giorno la riunione con il coordinamento dei consorzi per defi-

PER IL CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE TAGLIO DA 50 A 100 MILA EURO

nire i criteri di riparto. Al momento non posso affermare con certezza quale sarà il futuro del consorzio socio-assistenziale *Alba, Langhe e Roero*. La Regione, fino a poco tempo fa, a causa dell'indebitamento, versava in una situazione critica, al limite della sostenibilità, così come il futuro del mondo del sociale, i cui stanziamenti si aggiravano intorno allo zero. Solo grazie ad alcune operazioni che

Di Liddo: «L'emergenza casa è la priorità odierna»

L'INTERVISTA / 2

«Elena Di Liddo è l'assessore albese alle politiche sociali. «Ad Alba il futuro delle politiche sociali sarà targato Comune e consorzio, non vedo

alternativa.

L'Amministrazione, l'anno scorso, ha versato al consorzio un contributo di circa 1,2 milioni di euro e la cifra resterà invariata. Eventuali integrazioni saranno valutate insieme a fine anno: al momento non possiamo che essere contenti che la Regione non voglia tagliare la spesa sociale. Attendiamo con fiducia il patto sociale». **Qual è, oggi, la priorità?** «L'emergenza casa è la priorità e il sostegno della Regione è fondamentale.

Abbiamo bisogno che la legge venga modificata per sbloccare fondi per nuovi investimenti, prima di tutto l'acquisto di nuovi appartamenti da parte dell'Atc: le famiglie in difficoltà sono aumentate. Sarebbe inoltre necessario rivedere il criterio legato all'assegnazione dei punteggi nella formazione delle graduatorie, tenendo conto anche degli anni di residenza dei richiedenti all'interno del Comune in cui si chiede la casa».